

ROTTURA IN VISTA CON LA MAGGIORANZA

La Destra a testa alta nella campagna elettorale «Da soli anche in Comune»

Santanché: strada obbligata dopo la scelta delle Politiche

di CORRADO DRAGOTTO

- MILANO -

LA DESTRA di Daniela Santanché, candidata alla presidenza del Consiglio, e di Francesco Storace, sfidante di Francesco Rutelli per il Campidoglio, s'è tuffata ieri nella campagna elettorale che la condurrà a correre Politiche e Amministrative fuori dal Pdl. Ma la «cena di autofinanziamento» tenuta a «La Posteria» non ha riservato solo una chiave di lettura nazionale. Soprattutto la Santanché, circondata dalla nuova portavoce milanese Carla De Albertis, dai consiglieri comunali Barbara Ciabò e Giancarlo Pagniarini e da uno stuolo di «pasionarie nere» su tacchi generalmente vertiginosi (vista anche Claudia Antonelli), s'è premurata, infatti, di sottolineare una ripercussione dell'«indietro verso il Popolo delle libertà non si torna» scandito dalla Destra sfuggita ai più. E, cioè, che la mancata cooptazione nella «lista cinica» voluta da Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, paragonati, insieme con Valter Veltroni, da un manifesto alla Banda Bassotti, consente al partito di svincolarsi dall'obbligo di sostenere, per lealtà nei confronti della Cdl, Letizia Moratti. «Già domani (oggi, ndr.) la Ciabò darà battaglia in Consiglio comunale - ha annunciato la Santanché -. Al più



Daniela Santanché e Francesco Storace
alla presentazione della campagna elettorale

presto, inoltre, depositeremo le firme dei milanesi che chiedono di sottoporre l'Ecopass a referendum cittadino». Chiamata direttamente in causa la Ciabò ha rivelato: «Domani (oggi, ndr.) leggerò in aula la trascrizione della seduta di Giunta conclusasi con il ritiro della delega alla Salute in capo alla De Albertis. "Rea", come si ri-

corderà, di essersi rifiutata di approvare l'istituzione dell'Ecopass». La Santanché, dopo aver salutato con affetto Tomaso Staiti di Cuddia, l'eretico» dell'Msi lombardo, ha ribadito la sua convinzione che «la Moratti perderà l'assegnazione dell'Expo e dovrà rendere conto di aver puntato tutta la sua azione su questo evento».